

## **Speranza e santo timore: atteggiamenti della creatura nuova**

**Io sono il buon pastore.** Il buon pastore dà la vita per le sue pecorelle. Io sono il buon pastore e conosco le mie pecore ed esse conoscono me. Come il Padre conosce me anch'io conosco il Padre e do la vita per le mie pecorelle. Se nel Vangelo del tempo pasquale si osserva che Dio, che è pastore amatissimo, veglia sempre a nostra difesa, **chi può non nutrire grandi speranze?** Giusto pertanto è il motivo che si ha di sperare, ma non meno giusto è il motivo che si ha di temere. **Quanto è lunga la nostra vita tanto la si deve passare tra speranza e timore.** Timore perché il demonio tanto fa e tanto si adopera che gli riesce di sedurre le pecorelle meno caute e farne scempio. Sì, bisogna nello stesso tempo sperare e temere. Invece ci sono molti che troppo sperano e poco temono e ce ne sono altri che troppo temono e poco sperano. Guardiamoci dall'uno e dall'altro di questi scogli.

**La via che ci conduce alla salvezza ha la speranza alla destra e il timore alla sinistra.**

Il demonio tira nelle sue reti molte anime con la speranza di salvarsi, rappresentando loro un Dio tutto misericordia che dissimula con pazienza inarrivabile le nostre colpe, che perdona con clemenza infinita qualunque oltraggio. Rappresenta un Dio che non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva, per cui dove mancano i nostri meriti suppliscono quelli di Cristo.

Io non nego che si debba **sperare e sperare molto**; dico anche che è sovrabbondante la Redenzione del Signore, che **la misericordia di Dio è grandissima**. Dico ancora che quanti hanno sperato nel Signore mai si sono trovati ingannati. Anch'io affermo con S. Idelfonso che è saggio consiglio sperare nella misericordia del Signore, ma con lo stesso aggiungo che è **cosa temeraria lo sperare solamente senza insieme avere alcun tipo di timore**. Anche se Dio ci perdona i peccati, si può peccare di nuovo e poi i pericoli sono tanti, tante le tentazioni, e per di più combattute da un nemico che accoppia ad una somma malignità una somma astuzia, ad una somma astuzia una somma forza, ad una somma forza una somma ostinazione.

**Dio è buono** e si accontenta di poco perché vuole tutti salvi. È vero. Con tutto ciò è vero anche che **queste speranze devono essere congiunte ad un santo timore**.

Adattamento da:

Giuseppe Nascimbeni, Per la domenica seconda dopo Pasqua, *Speranza e timore*, Omelie evangeliche